

Codice DB1509

D.D. 16 ottobre 2012, n. 592

**Oggetto: FSE 2007/2013 - Asse IV - Poli formativi per l'istruzione e Formazione Tecnica superiore - Approvazione delle "Disposizioni per la presentazione delle attività" per l'anno formativo 2012/2013" di cui alla DGR n. 63 - 4266 del 30/7/2012.**

Visto il Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Sociale Europeo obiettivo 2 "Competitività regionale e occupazione – 2007/2013" approvato dalla Commissione Europea con decisione n.CCI 2007IT052PO011;

vista la DGR 30-7893 del 21/12/2007 avente per oggetto la presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR di cui al punto precedente;

considerato che, sulla base degli "indirizzi generali per l'individuazione di un modello regionale di Polo formativo per l'IFTS", di cui alla DGR 24-3997 del 09/10/06, il processo di istituzione dei Poli formativi per l'IFTS si è sviluppato attraverso:

- un "Bando per la presentazione di candidature e proposte progettuali", di cui alla DD. n. 606 del 27/10/06, finalizzato alla raccolta di informazioni per l'individuazione dei Poli formativi per l'IFTS;
- l'"Accordo territoriale Regione Piemonte – Province piemontesi", di cui alla DGR n. 42 – 5589 del 26/03/07, che sancisce la ripartizione degli ambiti settoriali/territoriali per la realizzazione dei Poli formativi e l'IFTS;
- un "Bando Azioni di sistema per la presentazione di Studi di fattibilità di cui alla DD n. 256 del 5/06/07 e s.m.i., finalizzato alla progettazione operativa dei modelli organizzativi didattici dei Poli formativi per l'IFTS;
- l'istituzione di 18 Poli formativi per l'IFTS sul territorio regionale, con DD n. 168 del 29/11/2007, e il relativo finanziamento dell'azione di sistema per la predisposizione del progetto esecutivo di ogni singolo Polo;

visti i progetti esecutivi presentati dagli operatori aventi titolo entro il 18/07/2008 e preso atto della qualità e della coerenza degli stessi elaborati rispetto agli indicatori (Innovatività – Trasferibilità – Sostenibilità – Coerenza con le politiche di sviluppo regionali/provinciali) individuali dalla Regione Piemonte quali elementi qualificanti della progettazione;

vista la DGR 29- 9755 del 06/10/08 con la quale sono state assegnate le risorse per la realizzazione delle attività di Istruzione e Formazione Tecnica superiore (IFTS), su base pluriennale;

vista la DD n. 620 del 10/12/08 con la quale sono state approvate le attività inerenti la prima annualità (2008/2009) di percorsi sperimentali IFTS, sulla base della programmazione triennale;

vista la DD n. 411 del 30/07/2009 di approvazione delle "Disposizioni per la presentazione delle attività di IFTS (anno formativo 2009/2010 seconda annualità);

vista la DD 786 del 14/12/09 con la quale sono state approvate le attività di cui alla DD n. 411 del 30/07/2009;

vista la DD n. 369 del 12/07/2010 con la quale sono state approvate le disposizioni per la presentazioni delle attività di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per la terza annualità;

vista la DD n. 713 del 26/11/2010 con la quale sono state approvate le attività della terza annualità riferite all'anno 2010/2011;

vista la DD n. 28 del 21/01/2009 con la quale sono state approvate le “Linee guida per la progettazione percorsi di IFTS / Bando 2008/09” (attuale riferimento per la presentazione delle proposte corsuali);

vista la DRG n. 63- 4266 del 30/07/2012 con la quale si è proceduto a stanziare €2.018.560,00 per la realizzazione di attività di IFTS per l'anno formativo 2012/2013;

ritenuto necessario fornire agli operatori le disposizioni, di cui all'allegato a) della presente determinazione, inerenti la presentazione delle attività di Istruzione e Formazione tecnica superiore per l'anno formativo 2012/2013” all'interno dei poli istituiti;

tutto ciò premesso,

#### IL DIRETTORE

vista la L.R. 63/95 e la L.R. 44/00;  
visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs n 165/01;  
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008;  
vista la L.R. 7/2001;

in conformità con gli indirizzi disposti dalla Giunta Regionale con DGR 29- 9755 del 06/10/08 e con DGR n. 63- 4266 del 30/07/2012;

#### *determina*

- di approvare le “Disposizioni per la presentazione delle attività di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore per l'anno formativo 2012/2013” all'interno dei poli istituiti, di cui all'allegato a) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di demandare a successivo provvedimento l'assegnazione delle risorse ai soggetti beneficiari dopo aver espletato l'istruttoria delle istanze pervenute;

La presente Determinazione Dirigenziale verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore  
Paola Casagrande

Allegato



## - POLI FORMATIVI PER L'ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE - DISPOSIZIONI

per la presentazione  
delle attività di  
Istruzione e Formazione Tecnica Superiore

A. F. 2012 / 2013

Allegato a)



## INDICE

Sezione	Descrizione	Pagina
1)	PREMESSA	3
2)	SOGGETTI E AZIONI AMMISSIBILI	4
3)	ASSEGNAZIONE DEI FINANZIAMENTI	5
4)	RISORSE DISPONIBILI	7
5)	REQUISITI E CARATTERISTICHE DEI PERCORSI DI IFTS	7
6)	DETERMINAZIONE DEI PREVENTIVI DI SPESA	9
7)	CALCOLO DEL COSTO DEL CORSO	13
8)	AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE	14
9)	MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	14
10)	VERIFICHE DI AMMISSIBILITÀ	15
11)	TERMINE ULTIMO PER IL RICEVIMENTO DEI PROGETTI	16
12)	INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI	16
13)	DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI	18



## 1) PREMESSA

Nel POR della Regione Piemonte sono previste attività annoverabili nell'ambito della Formazione superiore e dell'Alta formazione, rispondenti all'obiettivo specifico I) "Creazione di reti tra Università, Centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale, con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione". In tale contesto la Regione Piemonte, nel corso degli ultimi anni, ha avviato una serie di attività con l'obiettivo di stimolare e sostenere l'occupazione attraverso percorsi in grado di formare figure professionali con caratteristiche di eccellenza anche al fine di superare progressivamente la precarietà e la frammentazione degli interventi che hanno caratterizzato a livello nazionale e locale le sperimentazioni degli anni passati, mettendo a sistema i risultati positivi raggiunti.

Nell'ottica dell'integrazione delle Politiche formative e attuando interventi specifici per la promozione dello sviluppo locale sono state individuate metodologie innovative di collaborazione tra attori imprenditoriali, istituzionali e del mondo della formazione professionale: il risultato di queste iniziative è stata la creazione dei Poli formativi per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore.

I Poli formativi per l'IFTS si configurano come raggruppamenti stabili composti da università, imprese, istituti scolastici secondari superiori, agenzie di formazione e centri di ricerca. Rappresentano una risposta innovativa che integra formazione, ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico, connotati da standard di livello superiore in settori strategici che rispondono alle esigenze espresse dai sistemi produttivi locali.

Con la DGR n. 29-9755 del 06/10/2008 la Regione Piemonte ha approvato il piano di realizzazione pluriennale relativo alle attività degli IFTS 2008/2011. In tale ambito le attività formative sono state affidate ai Poli formativi per gli IFTS mediante l'emanazione di tre dispositivi annuali, e si sono concluse a giugno 2012.

Nel corso dell'anno 2011 è stato avviato un processo nazionale di revisione delle figure professionali relative agli IFTS. Tale processo si concluderà non prima della fine dell'anno 2012 e pertanto il quadro normativo di riferimento per la definizione del sistema e della programmazione regionale di istruzione e formazione tecnico-professionale superiore non risulta ancora completo e compiutamente attuabile.

Nella 2ª Conferenza dei Servizi per l'integrazione degli interventi, tenutasi a Roma il 13 giugno 2012 con tema "*Collegare filiere formative e filiere produttive per la crescita del paese*" è stato ribadito che tale processo di revisione degli IFTS deve fondarsi sulla valorizzazione delle esperienze positive consolidate nelle diverse sperimentazioni IFTS. Pertanto la Regione Piemonte ha ritenuto opportuno assicurare continuità all'offerta formativa finalizzata alla formazione di tecnici intermedi a sostegno della domanda delle imprese tenuto conto anche del permanere del fabbisogno di risorse tecniche qualificate espresso proprio dalle stesse imprese piemontesi.



## 2) SOGGETTI E AZIONI AMMISSIBILI

Le domande di finanziamento, nell'ambito delle presenti disposizioni, possono essere presentate esclusivamente dai raggruppamenti risultati idonei ai sensi della citata DD n. 168 del 29/11/07, attraverso il soggetto capofila dell'ATS già costituita.

Sono ammissibili a finanziamento pubblico i **Percorsi d'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore** della durata di due semestri, per un totale di 800 ore, finalizzati al conseguimento di un Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore e di un Attestato Regionale di specializzazione.

Al fine di garantire un effettivo ed elevato livello di *occupabilità*, le figure/profili professionali e i relativi percorsi dovranno evidenziare una chiara e definita domanda da parte delle imprese del settore economico/produttivo di riferimento (attraverso gli esiti di RIF e/o altra indagini/rilevazione equipollente).

Le figure/profili professionali dovranno inoltre essere riferite/i:

- agli standard minimi IFTS adottati dalla Conferenza Unificata e definiti nei documenti approvati a livello nazionale

e, secondariamente:

- agli standard formativi regionali (ai sensi della DGR n. 152 - 3672 del 2/8/2006) e relativo repertorio dei Profili di competenze tecnico - professionali Standard.

In assenza degli elementi di cui sopra, si dovrà procedere alla descrizione di un nuovo profilo secondo le regole definite dagli standard formativi della Regione Piemonte, tenendo conto in particolare:

- dell'indagine RIF (Rete Indagine Fabbisogni)
- delle figure/profili IFTS approvati con l'Atto di Indirizzo 2005/07

opportunamente adeguate/i alla durata prevista (che viene ridotta, come sopraindicato, dalle 1.200 ore del D.M. 436/2000 alle 800 ore introdotte dal D.P.C.M. 25/1/08).

Per la progettazione dei percorsi di IFTS si dovrà utilizzare il Sistema integrato in rete Collegamenti – ([www.collegamenti.org](http://www.collegamenti.org), utilizzando l'apposita area dedicata alla progettazione IFTS), con le modalità dettagliate nelle "Linee guida per la progettazione percorsi di IFTS / Bando 2008/09", approvate con DD n. 28 del 21/01/2009.



### 3) ASSEGNAZIONE DEI FINANZIAMENTI

#### **3.1 PERCORSI DI IFTS<sup>i</sup>**

Al fine di dare adeguata risposta ai fabbisogni formativi, articolati per ambiti settoriali e territoriali ai sensi di quanto definito nel summenzionato Accordo territoriale (approvato con DGR n. 42 – 5589 del 26/3/07), la Regione Piemonte procederà al finanziamento dei percorsi ammissibili in osservanza dei seguenti criteri:

- 1) è ammissibile la richiesta di finanziamento esclusivamente per un singolo corso IFTS per ciascun soggetto proponente (Polo Formativo), purchè presente nella graduatoria dei corsi finanziati ai sensi della DD n. 713 del 26/11/2010 e conclusi entro il 30/06/2012 ai sensi della DD n. 825 del 27/12/2010;
- 2) L'ammissibilità al finanziamento all'annualità 2012-2013 sarà soggetta alle seguenti verifiche:
  - o assenza di esiti negativi delle verifiche di monitoraggio realizzate/in corso da parte del servizio ispettivo regionale;
  - o presenza di specifiche dichiarazioni di interesse espresse da parte delle imprese (almeno 3);
  - o presenza di dichiarazioni di impegno all'iscrizione al corso sottoscritte da un numero di allievi corrispondente al valore atteso;

#### **3.2 COMUNICAZIONE DI INIZIO CORSI E FINE CORSI**

- I Poli dovranno obbligatoriamente comunicare l'inizio della propria attività corsuale al Settore Programmazione dell'Attività Formativa della Direzione regionale IFPL entro 15 giorni dalla data di affidamento in gestione delle attività;
- Entro 60 giorni dalla data di affidamento in gestione delle attività corsuali ogni operatore dovrà iniziare le attività approvate. In carenza di tale avvio<sup>ii</sup> i corsi che non risultano iniziati, sono revocati d'ufficio, senza che questo comporti variazione delle clausole contrattuali.
- I corsi di IFTS, attuati dai Poli, dovranno obbligatoriamente concludersi entro il 31/12/2013.

#### **3.3 AVVIO ANTICIPATO DEI CORSI**

**Gli Operatori che abbiano presentato domanda di finanziamento sul presente bando e che siano in attesa della relativa autorizzazione, possono avviare validamente le attività dandone comunicazione alla Regione. Al fine di garantire la necessaria operatività delle procedure informatizzate, in tali casi l'avvio è consentito a partire dal giorno successivo alla presentazione della domanda di finanziamento.**

La comunicazione, da trasmettere con le modalità previste per i corsi normalmente finanziati, dovrà essere accompagnata da una specifica dichiarazione, nella quale sia specificato l'impegno del soggetto attuatore:



- ad avviare l'attività sotto la propria totale ed esclusiva responsabilità;
- ad adottare le modalità attuative previste per le attività normalmente finanziate;
- ad accettare il controllo degli organi comunitari, nazionali e regionali a ciò preposti;
- a rinunciare a qualsiasi richiesta di riconoscimento di spese sostenute, nel caso in cui l'attività non sia finanziata.

Nell'eventualità in cui l'attività per la quale sia stata adottata la suddetta procedura di avvio, gestione, controllo, risulti finanziabile a seguito di un provvedimento successivo, sarà garantita la riconoscibilità a tutti gli effetti dell'azione svolta, nel rispetto delle condizioni previste dal presente bando. Nel caso in cui l'attività avviata anticipatamente risulti in seguito finanziabile l'Operatore è tenuto a regolarizzare immediatamente la comunicazione per via telematica dell'avvenuto inizio.

Per regolare i rapporti con gli operatori beneficiari dei finanziamenti, è richiesta la sottoscrizione di apposito atto di adesione.

Le disposizioni per l'attivazione dei corsi, la sottoscrizione dell'atto di adesione, la gestione dei registri, delle attività e le procedure connesse alla certificazione di qualifica sono oggetto di specifica comunicazione inviata ai singoli operatori.

I corsi in graduatoria approvati ma non finanziabili, potranno essere attivati, a spese dell'operatore, previa comunicazione alla Regione Piemonte.





#### 4) RISORSE DISPONIBILI

Le risorse disponibili per il finanziamento delle attività formative sperimentali e per l'anno 2012/2013 sono pari a € 2.018.560,00 - fonte: POR FSE 2007/2013 Asse IV, Obiettivo specifico I, Attività 16.

#### 5) REQUISITI E CARATTERISTICHE DEI PERCORSI DI IFTS

I percorsi IFTS dovranno prevedere:

- ✓ **numero di allievi, per l'avvio del percorso stesso, pari ad almeno 16**
- ✓ **destinatari** - giovani e adulti in possesso di uno dei seguenti titoli:
  - diploma di istruzione secondaria superiore
  - l'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del D.lgs. 17 gennaio 2005, n. 226, articolo 2, comma 5, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139
- ✓ **durata dei percorsi di 800 ore**. La riduzione della durata del percorso formativo da 1.200 ore (D.I. 436/2000) a 800 ore (D.P.C.M. 25/1/08) a fronte del mantenimento degli stessi obiettivi formativi correlati alle figure/profili professionali di tecnico superiore, richiede di porre particolare attenzione nell'accertamento, in ingresso, del possesso delle competenze di base necessarie per poter conseguire le competenze attese in esito.  
Ne consegue che la progettazione del percorso dovrà essere prevalentemente focalizzata sull'acquisizione delle competenze professionalizzanti e trasversali riferite ai profili formativi individuati nel progetto esecutivo (riducendo, pertanto, l'incidenza dei moduli formativi riferiti alle competenze di base).  
Qualora in fase attuativa si rendessero comunque necessarie azioni di rinforzo relative alle competenze di base, occorrerà attivare, ad integrazione del percorso formativo previsto dal progetto, specifiche misure di accompagnamento personalizzato (che troveranno copertura nel finanziamento assegnato o ricorrendo a cofinanziamenti aggiuntivi)
- ✓ **attività di tirocinio/stage non inferiore al 30% e non superiore al 40% del monte ore totale del corso**; agli occupati si possono attribuire crediti totali e/o parziali in rapporto alla coerenza lavorativa
- ✓ **docenza composta per almeno il 50% del monte ore del corso (al netto delle ore di stage)** da esperti provenienti dal mondo del lavoro che abbiano maturato almeno 5 anni di esperienza nel campo professionale afferente le competenze oggetto di insegnamento
- ✓ **sedi accreditate** di svolgimento dell'attività formativa, eventualmente anche differenziate, in relazione alle caratteristiche delle strutture e agli obiettivi formativi



- ✓ **misure di accompagnamento** agli utenti dei corsi, a supporto della frequenza e del conseguimento dei crediti e della certificazione finale (accoglienza personalizzata, bilancio di competenze, tutoring, ecc.)
- ✓ **materiali didattici**, specifici per il percorso proposto, nonché utilizzabili per la *successiva diffusione*
- ✓ **strutturazione del percorso formativo in Unità Formative (UF) e in Unità Capitalizzabili (UC)** con la chiara individuazione dei compiti riferiti alla figura professionale e delle relative competenze distinte in competenze di base, trasversali e tecnico-professionali e degli standard formativi minimi per raggiungere gli obiettivi formativi oggetto di ogni singola UF.  
Per tutti gli aspetti non regolati nelle presenti disposizioni occorre fare riferimento agli standard approvati dalla Conferenza Unificata del 19/11/2002 (Allegato A: Standard Minimi delle Competenze di Base e trasversali); con la Descrizione delle Figure Professionali di riferimento (Allegato A al Documento Tecnico approvato dalla Conferenza Unificata del 1/08/2002 e Allegato A al Documento Tecnico approvato dalla Conferenza Unificata del 25/11/2004), nonché con gli standard minimi approvati dalla Conferenza Unificata del 29/4/2004 (Allegato A: Standard Minimi delle Competenze tecnico-professionali).  
*In ogni caso la Regione Piemonte si riserva di richiedere eventuali adeguamenti dei percorsi proposti a seguito di un supplemento di istruttoria degli stessi da parte degli Uffici regionali competenti, al fine di assicurare obiettivi formativi di livello coerente con le figure per l'IFTS adottate a livello nazionale e, con particolare riferimento ai nuovi profili, con gli standard formativi regionali*
- ✓ **verifiche** periodiche di apprendimento (con particolare riferimento a verifiche funzionali al riconoscimento dei crediti formativi universitari previsti a progetto)<sup>iii</sup> ed eventuali iniziative didattiche di supporto.



## 6) DETERMINAZIONE DEI PREVENTIVI DI SPESA

Qui di seguito vengono forniti gli elementi di analisi e di procedimento per la definizione dei preventivi di spesa.

### Descrizione dei parametri

- Il parametro finanziario “A1” rappresenta *l'importo predeterminato in sede di analisi dei costi*. Tale parametro è stato calcolato per consentire la copertura delle *spese essenziali*.
- Il parametro finanziario “A2” rappresenta un *premio di produttività* che consentirà di intervenire in modo più agevole per rinnovare le attrezzature e migliorare la qualità degli interventi nel loro complesso.
- Il parametro numerico “C1” indica il valore atteso base (VAb), cioè il numero di allievi predisposto per la determinazione delle “*spese generali di base*”.
- Il parametro numerico “C2” indica il valore atteso premio (VAp), cioè il numero di allievi *in aggiunta* al valore indicato in “C1” ai fini della determinazione del “*premio*”.
- La somma dei parametri “C1” e “C2” (VAb + VAp) rappresenta il valore atteso allievi al termine dell'intervento.

Per valore atteso allievi si intende il numero di allievi che si prevede possa portare a compimento il percorso formativo intrapreso (frequenza dimostrata di almeno 2/3 delle ore corso).

Tale valore consentirà, in sede di preventivo, di determinare l'importo massimo fruibile; in sede di consuntivo, l'importo massimo riconoscibile.

**NB.** il valore atteso allievi non deve rappresentare un limite alle iscrizioni. Anzi è opportuno che gli allievi previsti siano sempre in numero superiore al valore atteso allievi richiesto.



TABELLA 1 - Parametri

Durata corsi		Centri di costo	"Spese generali di base"		"Premio"	
			Parametro finanziario "A 1"	Parametro numerico "C 1"	Parametro finanziario "A 2"	Parametro numerico "C 2"
Se me stri	Ore			----- Valore atteso base (VAb)	----- Valore atteso premio (VAp)	
2	800	Formazione frontale e FaD	12,00	10	7,50	6
		Stage	6,00		4,00	

<b>Disposizioni di dettaglio</b>	<p>Sulla base della programmazione regionale dei percorsi IFTS, risulta che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>il <i>prodotto dei parametri</i> finanziari e numerici presenti in tabella, costituisce <i>l'importo massimo</i> che può essere indicato a <i>preventivo</i></li> <li>il numero <b>minimo</b> di allievi per la <b>partenza dei corsi è pari a 16<sup>iv</sup></b> conclusa l'attività formativa il soggetto attuatore dovrà <i>autocertificare le ore realizzate e il numero di allievi che avrà superato i 2/3 delle presenze al corso</i></li> <li>l'importo massimo riconoscibile (maturato finale, da giustificare a presentazione del rendiconto delle spese sostenute) sarà determinato sulla base dei dati relativi alla suddetta autocertificazione (ore – valore atteso) di chiusura</li> <li>nel calcolo del V.A. allievi rientrano quegli allievi che, durante il percorso, siano stati assunti con compiti riconducibili alla formazione ricevuta. <i>Tale assunzione dovrà essere autocertificata</i> (con l'indicazione specifica della mansione ricoperta) <i>dall'ex-allievo</i> e tenuta agli atti a disposizione dei verificatori.</li> </ul>
----------------------------------	--

**Opzione "UFc"**

Come indicato dall'art. 2 del documento tecnico "Linee guida per la programmazione dei percorsi dell'IFTs e delle misure per l'integrazione dei sistemi formativi 2004/2006", le caratteristiche strutturali dei percorsi dell'IFTs (modularità, unità capitalizzabili, certificazione integrata intermedia

e finale, riconoscimento dei crediti in ingresso) ne fanno di per sé un'offerta formativa particolarmente idonea alla formazione permanente di quadri e tecnici intermedi. Nell'attuale fase di ristrutturazione e di riorganizzazione dei sistemi produttivi e dei servizi, indotta dall'innovazione tecnologica e dalla internazionalizzazione dei mercati, la domanda di aggiornamento e di riqualificazione di queste figure professionali è particolarmente significativa, sia nell'ambito del lavoro dipendente che di quello autonomo.

### **Caratteristiche**

La programmazione regionale intende pertanto rafforzare gli interventi che consentono la fruibilità dei percorsi dell'IFTS anche ai lavoratori occupati, *accentuando caratteristiche di flessibilità e di personalizzazione dei percorsi*, che consentano *inserimenti e uscite differenziate* ad allievi interessati a frequentare solo una parte del percorso stesso e riconoscano un *Attestato di certificazione intermedia ("Dichiarazione di percorso", approvata dal Comitato nazionale di progettazione IFTS in data 15/7/1999)*, con l'indicazione delle competenze acquisite in relazione alle unità formative effettivamente frequentate.

Al fine di rendere concreto l'ampliamento di queste opportunità, è stata inserita, nel calcolo del preventivo di spesa, l'opzione denominata "UFc". Essa interviene sulla particolare tipologia corsuale dei percorsi IFTS, assicurandone la flessibilità (entrate e uscite intermedie).

L'inserimento di tale opzione nel preventivo di spesa è facoltativo per l'Operatore.

- L'opzione "UFc" rappresenta il numero di ore totali di docenza frontale e FaD:
  - riconoscibili finanziariamente,
  - riconducibili ad Unità Formative previste dal progetto,
  - riservate a quegli allievi che desiderano frequentare solo una parte dell'intero percorso.

### **Strutturazione finanziaria**

L'opzione "UFc" si compone del prodotto dei tre fattori ("x", "h", "n"), anche diversamente articolati, che dà come risultato il massimo importo riconoscibile a rendiconto.

**TABELLA 2 – Parametri dell'Opzione "UFc"**

Durata corso (ore)	UF utilizzabili del progetto	Opzione "UFc"		
		Parametro finanziario ("x")	<u>n. ore max per allievo inserito</u> ("h")	<u>n. max allievi inseribili</u> ("n")
800	UF a, b, ...	5,00	200 (100)	12 (24)

**Disposizioni  
di dettaglio****L'opzione "UFc"**

- *consente l'esposizione di un preventivo per ogni singolo corso di max 12.000,00 €*
- *consente il ricorso ad un numero massimo di 200 ore di docenza frontale e FaD per n. 12 allievi inseriti*
- *consente anche l'inserimento max di n. 24 allievi per corso. In tal caso, a fronte della medesima spesa, il numero max di ore usufruibili per allievo si riduce a 100*
- *verrà rendicontata dall'operatore (autocertificazione del numero di allievi e delle ore svolte) a chiusura dell'attività complessiva del corso*
- *ogni soggetto potrà partecipare a una o più Unità Formative di proprio interesse previste dal progetto, purché declinabili all'interno dei tetti massimi previsti (la somma, cioè, delle UF utilizzate da ogni singolo allievo non potrà superare le 200 ore totali per n. 12 allievi inseriti per corso o le 100 ore totali nel caso di 24 inserimenti)*
- *ogni partecipante all'opzione "UFc" dovrà essere comunicato attraverso l'utilizzo della procedura informatizzata di inizio corsi.*

## 7) CALCOLO DEL COSTO DEL CORSO

Il costo del corso è il risultato della *somma* tra “Spese generali di base” e “Premio” per ogni singolo centro di costo.

Alla somma precedente si può *eventualmente* aggiungere l’opzione “UFc”, *ma relativamente al solo centro di costo della docenza frontale e FaD.*

“Spese generali di base”	parametro “A1” * n. ore/corso * parametro “C1” (VA_base)
“Premio”	parametro “A2” * n. ore/corso * parametro “C2” (VA_premio)
Opzione “UFc” (facoltativa)	parametro “x” * parametro “h” * parametro “n”

**Esempio** di calcolo di preventivo:

- di un corso IFTS da 800 ore con il 30% di stage (Formazione Frontale = 560 ore; Stage = 240 ore)

IFTS da 800 ore (con 30% di stage)							
	par. Base	VA	tot. Base	par. Premio	VA	tot. Premio	TOT. Corso
F. F. e FaD	12,00	10	67.200,00	7,50	6	25.200,00	92.400,00
stage	6,00	10	14.400,00	4,00	6	5.760,00	20.160,00
			<b>81.600,00</b>			<b>30.960,00</b>	<b>112.560,00</b>

- con l’aggiunta dell’Opzione “UFc” (facoltativa e al massimo delle possibilità consentite)

Opzione “UFc”			
Parametro finanziario (“x”)	n. ore max per allievo inserito (“h”)	n. max allievi inseribili (“n”)	Totale
5,00	200 (100)	12 (24)	12.000,00

Totale costo del corso: 1. + 2. = 112.560,00 + 12.000,00 = 124.560,00 Euro

- NB.** 1) All’atto della predisposizione della domanda occorre stimare correttamente il volume degli inserimenti dell’Opzione “UFc”, al fine di evitare all’Amministrazione regionale un eccessivo immobilizzo di risorse finanziarie.
- L’operatore che ha scelto di cofinanziare il corso mediante un contributo privato (non inferiore al 15% del costo complessivo, esclusa l’Opzione “UFc”), dovrà considerare il cofinanziamento all’interno del costo totale del corso riducendo i parametri finanziari delle voci previste.
    - Si precisa inoltre che l’importo del cofinanziamento privato del corso non potrà essere

costituito da spese relative al personale occupato coinvolto in formazione.

- La quota del contributo privato verrà rideterminata a consuntivo, qualora il costo del corso risultasse inferiore al preventivato.

## 8) AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

I principi generali di ammissibilità della spesa sono desumibili dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, dal Regolamento (CE) n. 1081/2006, dal Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 (GU n. 294 del 17/12/2008) relativo al “Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione” in materia di ammissibilità della spesa.

Per le ulteriori indicazioni relative all'ammissibilità della spesa (principi generali, prova della spesa, classificazione dei costi diretti e indiretti, forfetizzazione dei costi indiretti) ed in generale per tutti gli aspetti di ordine amministrativo contabile non definiti dalla presente Direttiva, si rinvia al documento “Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso” approvato dalla Regione Piemonte con DD n. 31 del 23 gennaio 2009.

La Direzione Regionale IFP-L provvederà a definire i parametri finanziari da utilizzare per formulare i preventivi di spesa. Compatibilmente con l'evoluzione del quadro normativo in materia, tali disposizioni disciplineranno l'introduzione del principio di standardizzazione dei costi unitari in luogo dei costi reali documentati. Detta disciplina rientra nell'ambito dell'obiettivo generale sulla semplificazione della gestione amministrativa delle operazioni e di riduzione dei relativi oneri.

## 9) MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Le domande, per le attività riferite all'anno formativo 2012/2013, dovranno essere presentate tramite la procedura informatizzata (**LIBRA**) disponibile su INTERNET, all'indirizzo:

**<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/procedure-sw/index.html>**

La procedura, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione, necessaria per ridurre i controlli e i tempi di valutazione dei progetti, consentirà l'inserimento controllato e la trasmissione diretta ed immediata di tutti i dati richiesti; provvederà inoltre alla stampa completa del modulo ufficiale di presentazione. Non sono ricevibili pertanto domande formulate in modo diverso da quanto prescritto.

NB. La procedura informatica **LIBRA** permette di scegliere tra i corsi presentati nella terza annualità di cui alla DD n. 713 del 26/11/2010 da ogni singolo operatore, sarà però necessario compilare in modo puntuale gli altri campi secondo quanto previsto dal presente bando. (compreso l'elenco dei partner)

Tutti gli operatori devono obbligatoriamente compilare la scheda descrittiva del percorso formativo relativa ai contenuti didattici di ogni singolo corso (**Sistema integrato in rete Collegamenti**) e rilasciata alla Regione Piemonte tramite il servizio web “compilazione didattica percorsi formativi” (FPCOMPID - servizio disponibile su internet all'indirizzo:





[http://www.sistemapiemonte.it/formazione\\_professionale/compid/index.shtml](http://www.sistemapiemonte.it/formazione_professionale/compid/index.shtml)).

La compilazione della modulistica suddetta dovrà avvenire secondo le “Linee guida per la progettazione dei percorsi di IFTS - Bando 2008/09”.

Pertanto, all'atto della consegna, si dovranno presentare:

1. il **modulo cartaceo originale di domanda** (procedura Libra), *in regola con le vigenti normative sul bollo e firmato dal legale rappresentante* del già costituito/a Consorzio o Associazione Temporanea di Scopo (ATS)
2. la **fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto mandatario dell'ATS**
3. la lettera **d'impegno al riconoscimento dei crediti formativi**, definiti già in fase di progettazione, da parte dei competenti organi accademici delle Università e del Politecnico (con consegna della documentazione relativa a FP COMPID)
4. l'eventuale lettera **di impegno al cofinanziamento privato** da parte dell'operatore (con consegna della documentazione relativa alla procedura LIBRA)

## 10) VERIFICHE DI AMMISSIBILITA'

### 10.1 Verifiche di ammissibilità della domanda (LIBRA ed FPCOMPID)

Non saranno considerate ammissibili le domande:

- presentate da soggetti diversi dagli operatori indicati;
- presentate senza firma del Legale rappresentante o procuratore;
- pervenute oltre i termini previsti;
- incomplete in quanto prive dei dati essenziali per l'identificazione e la valutazione delle proposte;
- prive della lettera di impegno al riconoscimento dei crediti formativi;
- prive delle dichiarazioni di interesse espresse da parte delle imprese;
- prive delle dichiarazioni di impegno all'iscrizione al corso sottoscritte dagli allievi;

#### **Istruzioni per la corretta predisposizione della documentazione**

Al fine di rendere più agevole la fase di presentazione dei progetti, si rende obbligatorio conformarsi alle seguenti istruzioni.

All'interno di uno o più raccoglitori, inserire dei divisori allo scopo di ripartire ordinatamente la seguente documentazione:

- *Modulo originale di domanda di finanziamento* (che scaturisce come stampa dalla procedura Libra), completo della fotocopia del documento attestante l'identità del legale rappresentante dell'ATS e l'eventuale lettera *di impegno al cofinanziamento privato* da parte dell'operatore;

➤ *Modulo originale di descrizione dei corsi* (che scaturisce dalla procedura FPCOMPID) e la relativa documentazione obbligatoria:

1. le dichiarazioni di interesse espresse da parte delle imprese (almeno tre);
2. le dichiarazioni di impegno all'iscrizione al corso sottoscritte dagli allievi;
3. la lettera di impegno dei competenti organi delle Università al riconoscimento dei crediti formativi.

### 11) TERMINE ULTIMO PER IL RICEVIMENTO DEI PROGETTI

Il **modulo originale di domanda (LIBRA)**, dovrà essere **consegnato direttamente** all'Ufficio Protocollo della

*Regione Piemonte*  
*Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro*  
*Segreteria Settore programmazione dell'Attività Formativa*  
(Tel. 011 432 4951).  
Via Magenta, 12 – 10128 TORINO

**entro le ore 12:00 di giovedì 22 novembre 2012**, a pena di esclusione.

**IMPORTANTE:** la parte descrittiva dei percorsi (FPCOMPID) dovrà essere trasmessa *informaticamente* **entro le ore 12:00 del 05/12/2012** e presentata in copia cartacea entro le ore 12:00 del 06/12/2012 oppure spedita entro tale data con raccomandata e ricevuta di ritorno (fa fede il timbro postale), congiuntamente alla lettera d'impegno al riconoscimento dei crediti formativi, **alle dichiarazioni di interesse espresse da parte delle imprese e alle dichiarazioni di impegno all'iscrizione al corso sottoscritte dagli allievi.**

### 12) INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI

Nella progettazione dei percorsi formativi per l'IFTS occorre considerare prioritariamente i sottoelencati principi orizzontali.

#### **Sviluppo sostenibile**

Nel 2006, la Nuova Strategia dell'UE in materia di Sviluppo Sostenibile, conferma e rafforza i concetti già espressi in precedenti documenti, in particolare la trasversalità dello sviluppo

sostenibile come obiettivo dell'Unione Europea.

Con particolare interesse per i temi legati al Fondo Sociale Europeo, il documento sottolinea il ruolo dell'informazione e dell'educazione dei cittadini, invitando a "informare i cittadini in merito alla loro influenza sull'ambiente ed ai vari modi in cui possono operare delle scelte più sostenibili". In particolare i sistemi dell'istruzione, dell'università e della formazione professionale rappresentano una condizione fondamentale per promuovere cambiamenti sotto il profilo comportamentale e dotare tutti i cittadini delle competenze essenziali necessarie per conseguire uno sviluppo sostenibile. Il successo nell'invertire le tendenze non sostenibili dipenderà in ampia misura dalla qualità dell'educazione allo sviluppo sostenibile a tutti i livelli di istruzione e formazione.

Di conseguenza le tematiche inerenti lo sviluppo sostenibile devono obbligatoriamente essere trattate e contestualizzate all'interno dei progetti formativi.

### **Pari opportunità**

In coerenza con le indicazioni strategiche dell'UE, la Regione Piemonte ritiene prioritarie le politiche di pari opportunità, e come già in passato intende dedicare il FSE al contrasto delle discriminazioni di genere ma non solo e perseguire l'obiettivo di una società fondata su valori di equità, non discriminazione e responsabilità sociale degli attori pubblici e privati.

La programmazione 2000-2006 del FSE ha consentito di adottare un approccio duale, ovvero fondato su azioni dirette e indirette, a favore delle pari opportunità di genere e in particolare per conseguire gli obiettivi della strategia di Lisbona per quanto riguarda la partecipazione femminile al mercato del lavoro.

Tuttavia, come documentato nell'analisi di contesto del POR, gli obiettivi indicati dalla Strategia Europea per l'Occupazione (SEO) risultano essere ancora distanti dalla realtà piemontese e dunque occorrerà intensificare l'azione in tal senso, adottando un approccio coerente e sistematico di mainstreaming.

Fatto salvo il principio del mainstreaming, è intenzione della Regione Piemonte conferire continuità ad iniziative specifiche che assicurino la promozione di pari opportunità di genere e - più in generale - di accesso al lavoro in relazione alle diverse policy di intervento definite dal Regolamento 1081/2006.

Si considera al riguardo ineludibile, nell'ambito delle politiche educative, perseguire:

- una perequazione tra i generi nella scelta di percorsi formativi che preludono a sbocchi professionali caratterizzati al maschile o al femminile, con particolare attenzione sia al linguaggio di genere che all'orientamento professionale
- la valorizzazione di figure esperte di parità che operino a supporto delle politiche di conciliazione in relazione alle politiche formative e fungano da referenti in grado di supportare il pieno recepimento del principio di mainstreaming.

Le pari opportunità di genere e le pari opportunità in senso ampio costituiscono dunque priorità e trasversalità fondamentale e quindi le proposte formative devono evidenziare l'integrazione delle tematiche di pari opportunità nella progettazione dei percorsi, come indicato dalle "Linee guida per integrare le pari opportunità nella formazione e nel lavoro", definite nell'ambito del progetto interregionale: "Integrare le pari opportunità nella formazione e nel lavoro" ([www.regione.piemonte.it/lavoro/pariopp/dwd/lineeguida.pdf](http://www.regione.piemonte.it/lavoro/pariopp/dwd/lineeguida.pdf)).



### 13) DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

#### Responsabilità del procedimento

Ai sensi degli articoli 4 - 5 e 6 della L. 241/90, così come integrata e modificata dalla L. 15/05, si informa che il Responsabile del Procedimento è il Direttore regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.

#### Pubblicazione

La Regione provvederà alla pubblicazione delle presenti disposizioni sia sul BURP (Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte), sia sul proprio sito Internet all'indirizzo [http://www.regione.piemonte.it/formaz/ifts\\_corrente.htm](http://www.regione.piemonte.it/formaz/ifts_corrente.htm)

#### Disposizioni finali

Per quanto non esplicitamente previsto nelle presenti disposizioni, si farà riferimento alla normativa vigente e al "Bando per la presentazione di progetti di IFTS – a. f. 2005/06".

#### Informazione e Pubblicità

Il Regolamento (CE) n. 1828/2006 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 ed in particolare la sez. 1 "Informazione e pubblicità" definisce le modalità di redazione e attuazione del Piano di comunicazione redatto dall'Autorità di gestione relativamente al programma operativo di cui è responsabile (FSE).

Si fa riferimento in particolar modo ai seguenti articoli:

- l'art. 5, che regola gli "Interventi informativi relativi ai potenziali beneficiari"
- l'art. 8, che regola le "Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico"
- l'art. 9 "Caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari relativi all'operazione".

Per la realizzazione delle attività riferite al presente atto di indirizzo, ci si atterrà alle disposizioni e ai richiami della nuova normativa e principi guida delle azioni di informazione e pubblicità approvate con DGR 21-7951 del 28/12/2007.

Negli avvisi pubblici devono sempre essere raffigurati gli stemmi della Regione Piemonte, del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il logo del Fondo Sociale Europeo.

Inoltre, ai fini dell'ammissibilità delle spese, la Direzione regionale IFP-L dovrà assicurarsi che sia stata rispettata la normativa comunitaria in materia di pubblicità e comunicazione.

<sup>i</sup> Codice da utilizzare in Libra: ASSE, OBIETTIVO SPECIFICO, ATTIVITA', AZIONE - **IV.I.16.20**

<sup>ii</sup> Per avvio si intende il caricamento dei dati sull'apposita procedura informatica di inizio corsi.

<sup>iii</sup> L'impegno al riconoscimento dei crediti formativi universitari dovrà essere assunto formalmente dalle Università entro la data di avvio delle attività (con riferimento a quanto previsto dal D.P.C.M. 25/1/08) e conservato agli atti presso la sede operativa del mandatario dell'ATS.

<sup>iv</sup> Non sarà autorizzato il corso con numero di allievi alla partenza inferiore a 16, anche nel caso in cui l'operatore scelga di impostare a preventivo un valore atteso inferiore a 16.